



**COMUNE DI PARTINICO**

**NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO 2017**

**Comune di Partinico**  
**Nota integrativa al bilancio 2017 (D.Lgs.118/11)**

**Indice**

	Pag.
Nota integrativa al bilancio	1
<i>Quadro normativo di riferimento</i>	
<i>Criterio generale di attribuzione dei valori contabili</i>	
Eredità contabile del consuntivo precedente	2
<i>Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio</i>	
<i>Sintesi dei dati finanziari a consuntivo</i>	
<i>Consistenza patrimoniale</i>	
<i>Parametri di deficit strutturale</i>	
<i>Altre considerazioni sul consuntivo precedente</i>	
Equilibri di bilancio	4
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	5
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	8
<i>Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo</i>	
<i>Risultato di amministrazione (presunto o definitivo)</i>	
<i>Avanzo o disavanzo applicato in entrata</i>	
<i>Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato</i>	
<i>Composizione del fondo pluriennale vincolato</i>	
<i>Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata</i>	
<i>Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	
<i>Accantonamenti in fondi rischi</i>	
<i>Obiettivo di finanza pubblica</i>	
<i>Altre considerazioni sui fenomeni monitorati</i>	
Criteri di valutazione delle entrate	12
<i>Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni</i>	
<i>Tributi</i>	
<i>Trasferimenti correnti</i>	
<i>Entrate extratributarie</i>	
<i>Entrate in conto capitale</i>	
<i>Riduzione di attività finanziarie</i>	
<i>Accensione di prestiti</i>	
<i>Anticipazioni</i>	
<i>Altre considerazioni sulle entrate</i>	
Criteri di valutazione delle uscite	15
<i>Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni</i>	
<i>Spese correnti</i>	
<i>Spese in conto capitale</i>	
<i>Incremento di attività finanziarie</i>	
<i>Rimborso di prestiti</i>	
<i>Chiusura delle anticipazioni</i>	
<i>Altre considerazioni sulle uscite</i>	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	17
Conclusioni	18

## 1 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

### 1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

### 1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

## 2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

### 2.1 Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio

Il bilancio di previsione 2017/2019 viene approvato in ritardo rispetto ai termini previsti dalla legge proprio perché risente degli effetti della precedente gestione desumibile dal rendiconto 2016. In particolare modo la proposta di bilancio avanzata dall'Ufficio in data 19/01/2018 presentava criticità riguardo la coerenza esterna ed interna (vincoli di finanza pubblica ed equilibrio di parte corrente). Le maggiori criticità riguardavano:

- debiti fuori bilancio comunicati dai responsabili dei settori, ammontanti ad €.2.337.284,52, oltre ai pignoramenti subiti e non regolarizzati nell'esercizio 2015 per un importo pari ad €.102.348,88 e nell'esercizio 2016 per un importo pari ad €.336.338,90;
- insufficiente capacità di copertura finanziaria dei servizi a domanda individuale, più volte segnalata dal collegio dei revisori che sollecita una adeguata politica tariffaria al fine di ridurre la quota a carico dell'Ente.
- bassa capacità di riscossione dei tributi comunali e il progressivo aumento dei residui attivi e di conseguenza dell'aumento del FCDE;

Le predette criticità comportano un progressivo aumento dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

### 2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Si evidenzia che il fondo di cassa risulta totalmente pignorato per effetto di procedure esecutive.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2016		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	959.985,36	-	959.985,36
Riscossioni	(+)	5.262.110,19	32.755.872,61	38.017.982,80
Pagamenti	(-)	6.989.142,90	30.815.297,28	37.804.440,18
Situazione contabile di cassa				1.173.527,98
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			336.338,90
Fondo di cassa finale				<b>837.189,08</b>
Residui attivi	(+)	31.928.868,91	11.258.491,95	43.187.360,86
Residui passivi	(-)	24.782.516,06	13.070.031,53	37.852.547,59
Risultato contabile				<b>6.172.002,35</b>
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			94.996,64
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			140.841,85
<b>Risultato effettivo</b>				<b>5.936.163,86</b>

### 2.3 Consistenza patrimoniale

(77/95) Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale.

Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Attivo	2016	Passivo	2016
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	88.069.512,40
Immobilizzazioni materiali	80.714.637,75	Patrimonio netto	88.069.512,40
Immobilizzazioni finanziarie	24.642,21		
Rimanenze	0,00	Conferimenti	0,00
Crediti	44.802.763,33	Debiti	38.309.719,97
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Disponibilità liquide	837.189,08	Passivo (al netto PN)	38.309.719,97
Ratei e risconti attivi	0,00		
<b>Totale</b>	<b>126.379.232,37</b>	<b>Totale</b>	<b>126.379.232,37</b>

#### 2.4 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire un indizio che riveli la solidità delle finanze o l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Per legge, infatti, sono strutturalmente deficitari gli enti che presentano gravi e incontrovertibili squilibri individuati dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento.

Gli indicatori presi in considerazione, se difformi dal valore di riferimento, sono i seguenti:

- valore negativo del risultato contabile di gestione (a);
- volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza dei titoli I e III (b);
- ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (c);
- volume dei residui passivi provenienti dal titolo I rispetto gli impegni della medesima spesa corrente (d);
- esistenza di procedimenti di esecuzione forzata (e);
- spesa di personale rispetto al volume complessivo delle entrate correnti dei titoli I, II e III (f);
- debiti di finanziamento non assistiti da contributi rispetto alle entrate correnti (g);
- consistenza debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio rispetto agli accertamenti delle entrate correnti (h);
- consistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto alle entrate correnti (i);
- alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione rispetto alla spesa corrente movimentati in seguito all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio (l).

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	2016	
	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti		X
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		X
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti		X
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X	

#### 2.5 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

Si evidenzia che nell'esercizio 2015 è stato accertato dalla Corte dei Conti il superamento oltre dei parametri 1-2-3-4 anche dei parametri 5 e 9 per effetto dei pignoramenti subiti. Si presume che anche per l'anno 2017 diversi parametri di deficitarietà possono superare la media prevista, per effetto dei debiti fuori bilancio, dei pignoramento e per il mancato rimborso delle anticipazioni di tesoreria.

### 3 **Equilibri di bilancio**

#### 3.5 **Altre considerazioni sulla situazione contabile**

Le previsioni dell'esercizio 2017, tenuto conto del considerevole ritardo dovuto all'impossibilità di equilibrare il bilancio per le cause indicate nel paragrafo 2, si riferiscono a dati contabili di competenza e di cassa già assestati.

In particolar modo si segnala che la gestione di competenza presenta un saldo negativo di €.675.625,25 che viene coperto mediante l'utilizzo straordinario degli oneri di urbanizzazione.

La gestione di competenza negli esercizi successivi potrebbe comportare un miglioramento degli equilibri dovuto alla possibilità di diluire i debiti fuori bilancio in più esercizi, in virtù della adesione alla procedura di riequilibrio pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis e seg. del D.Lgs 267/2000, adottata dal consiglio comunale con deliberazione n.23 del 24/04/2018.

Si evidenzia, inoltre, che l'equilibrio riportato, per l'esercizio 2017, tiene conto delle entrate non ricorrenti relative:

- trasferimenti erariali non erogati per mancata trasmissione certificazioni per un ammontare di €.318.834,04;
- somme accertate pari ad €.1.549.469,00 per attività di recupero evasione tributaria

Si rileva inoltre che l'equilibrio per l'anno 2017 viene garantito con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per €.2.707.323,11 di parte corrente e per €.684.311,62 di parte capitale.

Per gli esercizi successivi si evidenzia uno squilibrio di parte corrente dovuto alla mancata applicazione di poste straordinarie quali:

- gli oneri di urbanizzazione;
- avanzo di amministrazione;
- altre entrate non ricorrenti.

Si chiarisce che le previsioni 2017/2019 non tengono conto della programmazione che deriverà dalla redazione ed approvazione del piano di riequilibrio pluriennale (vedi allegato)

## 4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

### 4.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n.6 - *Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa. Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

### 4.2 Costo e dinamica del personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dall'inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota degli impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Personale</b> (Forza lavoro e spesa complessiva)	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Forza lavoro (numero)</b>			
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	200	200	200
<b>Totale</b>	<b>200</b>	<b>200</b>	<b>200</b>
Dipendenti di ruolo in servizio	109	101	101
Dipendenti non di ruolo in servizio	237	234	234
<b>Totale</b>	<b>346</b>	<b>335</b>	<b>335</b>
<b>Spesa e personale a confronto (importo)</b>			
Spesa per il personale complessiva	9.061.655,00	8.913.935,13	8.929.935,13
Spesa corrente complessiva	32.863.766,26	35.617.165,59	35.488.267,28

### 4.3 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento in essere sull'attuale equilibrio di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno ponderati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Indebitamento complessivo</b> (Consistenza al 31.12)		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	12.512.414,66	12.757.511,82	12.007.638,39
Accensione	(+)	1.000.000,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	754.902,84	749.873,43	1.022.104,64
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
<b>Consistenza finale (31 dicembre)</b>		<b>12.757.511,82</b>	<b>12.007.638,39</b>	<b>10.985.533,75</b>

#### 4.4 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Esposizione per interessi passivi</b> (Situazione al 31-12)		Previsione		
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Esposizione massima per interessi passivi</b>				
<b>Entrate penultimo anno precedente</b>				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	14.355.106,34	15.101.678,67	16.064.743,46
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	5.439.279,57	14.701.287,83	16.941.324,52
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	2.518.846,47	1.879.761,92	2.024.234,38
Somma		22.313.232,38	31.682.728,42	35.030.302,36
<b>Limite massimo esposizione per interessi passivi</b>				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		<b>2.231.323,24</b>	<b>3.168.272,84</b>	<b>3.503.030,24</b>
<b>Esposizione effettiva</b>				
<b>Interessi passivi</b>				
Interessi su mutui	(+)	391.114,32	349.857,93	307.750,06
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Interessi passivi</b>		<b>391.114,32</b>	<b>349.857,93</b>	<b>307.750,06</b>
<b>Contributi in C/interessi</b>				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Contributi C/interessi</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		<b>391.114,32</b>	<b>349.857,93</b>	<b>307.750,06</b>
<b>Verifica prescrizione di legge</b>				
Limite teorico interessi	(+)	2.231.323,24	3.168.272,84	3.503.030,24
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	391.114,32	349.857,93	307.750,06
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>		<b>1.840.208,92</b>	<b>2.818.414,91</b>	<b>3.195.280,18</b>
Rispetto del limite		<b>Rispettato</b>	<b>Rispettato</b>	<b>Rispettato</b>

#### 4.5 Partecipazioni in società

Nell'esercizio 2017 è stata effettuata la ricognizione dei debiti/crediti con la società partecipata.

E' stato riconosciuto da parte della società un credito di €3.335.677,15 per l'utilizzo della discarica Baronia, affidata in giudiziale custodia al legale rappresentante del Comune.

A fronte del credito riconosciuto, il debito residuo al 31/12/2016 risulterebbe pari ad un ammontare di €1.801.160,22.

La presenza di un contenzioso in atto, relativo all'impugnazione del bilancio della servizi comunali integrati



S.p.A per l'anno 2012, non ha consentito la parificazione dei conti Comune/societa'.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Azioni / quote possedute	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
SERVIZI COMUNALI INTEGRATI S.P.A	22,795	22,80	100,00	22,795 %
Totale		<b>22,80</b>		

Denominazione Attività svolta	SERVIZI COMUNALI INTEGRATI S.P.A
----------------------------------	----------------------------------

## 5 ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

### 5.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Le poste contabili sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni di bilancio, sia finanziarie che patrimoniali od economiche, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati, con rare eccezioni, nel corso degli anni, in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati, infatti, allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale e va adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del risultato di amministrazione presunto, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato, della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità, degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

### 5.2 Risultato di amministrazione (presunto o definitivo)

<b>Composizione e utilizzo del risultato di amministrazione (presunto o definitivo)</b> (Estratto dall'allegato "a" al Bilancio, seconda parte)		<b>Esercizio 2016</b>
<b>Risultato di amministrazione</b>		
Risultato di amministrazione al 31.12.16	(a)	<b>5.936.163,86</b>
<b>Composizione del risultato e copertura dei vincoli</b>		
<b>Vincoli sul risultato</b>		
Parte accantonata	(b)	1.568.999,36
Parte vincolata	(c)	4.367.164,50
Parte destinata agli investimenti	(d)	0,00
Vincoli complessivi		<b>5.936.163,86</b>
<b>Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli</b>		
Risultato di amministrazione	(+)	5.936.163,86
Vincoli complessivi	(-)	5.936.163,86
Differenza (a-b-c-d)	(e)	0,00
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		-
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-
<b>Avanzo (presunto o definitivo) utilizzato</b>		
Quota dell'avanzo utilizzata		<b>0,00</b>

### 5.3 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)		Stanziamenti		
		2017	2018	2019
<b>Avanzo applicato in entrata</b>				
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	(+)	2.707.323,11	0,00	0,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti	(+)	684.311,62	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>3.391.634,73</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Disavanzo applicato in uscita</b>				
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+)	426.332,64	426.332,64	426.332,64
<b>Totale</b>		<b>426.332,64</b>	<b>426.332,64</b>	<b>426.332,64</b>

#### 5.4 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi				
<b>Entrate</b>				
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)		235.836,49	1.009.996,58	0,00
<b>Uscite</b>				
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)		1.665.030,32	0,00	2.000,00

#### 5.5 Composizione del fondo pluriennale vincolato

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)		Previsione		FPV/U 2017
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
Num.	Denominazione missione			
1	Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	990.000,00	990.000,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	675.030,32	0,00	675.030,32
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U) (+)	675.030,32		675.030,32
	FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U) (+)		990.000,00	990.000,00
	<b>Totale FPV/U stanziato</b>			<b>1.665.030,32</b>

#### 5.6 Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)		Stanziamenti		
		2017	2018	2019
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	94.994,64	19.996,58	0,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	140.841,85	990.000,00	0,00
Totale		<b>235.836,49</b>	<b>1.009.996,58</b>	<b>0,00</b>

### 5.7 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
Tributi e perequazione	669.777,00	620.216,32	811.337,39
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	<b>669.777,00</b>	<b>620.216,32</b>	<b>811.337,39</b>

Denominazione	Tributi e perequazione	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Tributi	
Importo	2017	669.777,00
	2018	620.216,32
	2019	811.337,39

Denominazione	Trasferimenti correnti	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Trasferimenti	
Importo	2017	0,00
	2018	0,00
	2019	0,00

Denominazione	Entrate extratributarie	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Extratributarie	
Importo	2017	0,00
	2018	0,00
	2019	0,00

Denominazione	Entrate in conto capitale	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Conto capitale	
Importo	2017	0,00
	2018	0,00
	2019	0,00

Denominazione	Riduzione di attività finanziarie	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Riduzione	
Importo	2017	0,00
	2018	0,00
	2019	0,00

### 5.8 Accantonamenti in fondi rischi

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
Fondo rischi per spese legali	269.619,96	250.000,00	307.662,59
Fondo spese per indennità di fine mandato	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
Totale	<b>269.619,96</b>	<b>250.000,00</b>	<b>307.662,59</b>

Denominazione	Fondo rischi per spese legali	
Contenuto e valutazioni	Contenuto	
Importo	2017	269.619,96
	2018	250.000,00
	2019	307.662,59

Denominazione	Fondo spese per indennità di fine mandato	
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo	
Importo	2017	0,00
	2018	0,00
	2019	0,00

Denominazione	Altro	
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo	
Importo	2017	0,00
	2018	0,00
	2019	0,00

## 5.9 Obiettivo di finanza pubblica

Obiettivo di finanza pubblica	Previsione			
	2017	2018	2019	
<b>Composizione entrate</b>				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	14.824.410,45	15.491.843,46	15.885.135,08
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	14.429.200,13	18.041.024,80	17.510.337,45
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.313.449,16	1.956.892,13	1.995.908,26
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	718.456,40	1.640.366,90	1.293.566,44
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	235.836,49	1.009.966,58	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Trasferimento Fondo TASI 2016 (dal Tit.2/E)	(-)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>31.521.352,63</b>	<b>38.140.093,87</b>	<b>36.684.947,23</b>
<b>Composizione uscite</b>				
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	32.863.766,26	35.617.165,59	35.488.267,28
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	1.867.994,62	1.341.224,49	14.424,03
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	19.966,58	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	669.777,00	620.216,32	811.337,39
Fondo spese e rischi futuri	(-)	269.619,96	250.000,00	307.662,59
Interventi edilizia scolastica (dal Tit.2/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>33.792.363,92</b>	<b>36.068.207,18</b>	<b>34.383.691,33</b>
<b>Saldo previsto</b>				
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(+)	31.521.352,63	38.140.093,87	36.684.947,23
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(-)	33.792.363,92	36.068.207,18	34.383.691,33
<b>Parziali</b>		<b>-2.271.011,29</b>	<b>2.071.886,69</b>	<b>2.301.255,90</b>
Spazi finanziari (patto regionale)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo</b>		<b>-2.271.011,29</b>	<b>2.071.886,69</b>	<b>2.301.255,90</b>

## 6 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

### 6.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.

Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019
FPV applicato in entrata (FPV/E)	235.836,49	1.009.996,58	0,00
Avanzo applicato in entrata	3.391.634,73	0,00	0,00
Parziale	3.627.471,22	1.009.996,58	0,00
1 Tributi e perequazione	14.824.410,45	15.491.843,46	15.885.135,08
2 Trasferimenti correnti	14.429.200,13	18.041.024,80	17.510.337,45
3 Entrate extratributarie	1.313.449,16	1.956.892,13	1.995.908,26
4 Entrate in conto capitale	718.456,40	1.640.366,90	1.293.566,44
5 Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6 Accensione di prestiti	1.000.000,00	1,00	1,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	15.513.921,90	11.500.000,00	11.500.000,00
Parziale (finanziamento impieghi)	51.426.909,26	49.640.124,87	48.184.948,23
9 Entrate C/terzi e partite di giro	16.690.000,00	17.190.000,00	17.190.000,00
Totale	<b>68.116.909,26</b>	<b>66.830.124,87</b>	<b>65.374.948,23</b>

### 6.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica*. Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti*. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto

oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

<b>Tit.1/E</b> Correnti tributaria, contributiva e perequativa	Stanzamenti 2017	Stanzamenti 2018	Stanzamenti 2019
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	14.824.410,45	15.491.843,46	15.885.135,08
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>14.824.410,45</b>	<b>15.491.843,46</b>	<b>15.885.135,08</b>

### 6.3 Trasferimenti correnti

<b>Tit.2/E</b> Trasferimenti correnti	Stanzamenti 2017	Stanzamenti 2018	Stanzamenti 2019
101 Da Amministrazioni pubbliche	14.429.200,13	18.041.024,80	17.510.337,45
102 Da Famiglie	0,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>14.429.200,13</b>	<b>18.041.024,80</b>	<b>17.510.337,45</b>

### 6.4 Entrate extratributarie

<b>Tit.3/E</b> Entrate extratributarie	Stanzamenti 2017	Stanzamenti 2018	Stanzamenti 2019
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.082.001,87	1.217.640,64	1.249.640,64
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	65.000,00	452.326,12	605.000,00
300 Interessi attivi	3.000,00	1.000,00	1.000,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	163.447,29	285.925,37	140.267,62
<b>Totale</b>	<b>1.313.449,16</b>	<b>1.956.892,13</b>	<b>1.995.908,26</b>

### 6.5 Entrate in conto capitale

<b>Tit.4/E</b> Entrate in conto capitale	Stanzamenti 2017	Stanzamenti 2018	Stanzamenti 2019
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
300 Trasferimenti in conto capitale	18.426,40	500.366,90	173.566,44
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.030,00	0,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	697.000,00	1.140.000,00	1.120.000,00
<b>Totale</b>	<b>718.456,40</b>	<b>1.640.366,90</b>	<b>1.293.566,44</b>

### 6.6 Riduzione di attività finanziarie

<b>Tit.5/E</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	Stanzamenti 2017	Stanzamenti 2018	Stanzamenti 2019
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 6.7 Accensione di prestiti

Sono stati accesi con l'istituto per il credito sportivo n.2 mutui per un importo complessivo di € 1.000.000,00.

<b>Tit.6/E</b> Accensione di prestiti	Stanziameti <b>2017</b>	Stanziameti <b>2018</b>	Stanziameti <b>2019</b>
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	1.000.000,00	1,00	1,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1,00</b>	<b>1,00</b>

## 6.8 Anticipazioni

<b>Tit.7/E</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Stanziameti <b>2017</b>	Stanziameti <b>2018</b>	Stanziameti <b>2019</b>
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	15.513.921,90	11.500.000,00	11.500.000,00
<b>Totale</b>	<b>15.513.921,90</b>	<b>11.500.000,00</b>	<b>11.500.000,00</b>



## 7 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

### 7.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (*rispetto del principio n.7 - Flessibilità*).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019
Disavanzo applicato in uscita		426.332,64	426.332,64	426.332,64
	Parziale	426.332,64	426.332,64	426.332,64
1 Correnti		32.863.766,26	35.617.165,59	35.488.267,28
2 In conto capitale		1.867.994,62	1.341.224,49	14.424,03
3 Incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti		754.903,84	755.412,15	755.934,28
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere		15.513.921,90	11.500.000,00	11.500.000,00
	Parziale (impieghi)	51.426.919,26	49.640.134,87	48.184.958,23
7 Spese conto terzi e partite di giro		16.690.000,00	17.190.000,00	17.190.000,00
	Totale	<b>68.116.919,26</b>	<b>66.830.134,87</b>	<b>65.374.958,23</b>

### 7.2 Spese correnti

Tit.1/U Correnti	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019	
101 Redditi da lavoro dipendente	9.061.655,00	8.913.935,13	8.929.935,13	
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	531.160,64	566.640,49	570.567,49	
103 Acquisto di beni e servizi	15.262.550,76	16.742.952,93	16.745.142,35	
104 Trasferimenti correnti	3.146.449,68	6.611.960,34	6.448.973,27	
107 Interessi passivi	418.085,44	409.877,93	367.750,06	
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	203.112,97	187.543,03	181.899,00	
110 Altre spese correnti	4.240.751,77	2.184.255,74	2.243.999,98	
	Totale	<b>32.863.766,26</b>	<b>35.617.165,59</b>	<b>35.488.267,28</b>

### 7.3 Spese in conto capitale

<b>Tit.2/U</b> In conto capitale	Stanziamen- ti 2017	Stanziamen- ti 2018	Stanziamen- ti 2019
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	867.994,62	24.424,03	14.424,03
203 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	326.800,46	0,00
205 Altre spese in conto capitale	1.000.000,00	990.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.867.994,62</b>	<b>1.341.224,49</b>	<b>14.424,03</b>

#### 7.4 Incremento di attività finanziarie

<b>Tit.3/U</b> Incremento attività finanziarie	Stanziamen- ti 2017	Stanziamen- ti 2018	Stanziamen- ti 2019
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 7.5 Rimborso di prestiti

<b>Tit.4/U</b> Rimborso di prestiti	Stanziamen- ti 2017	Stanziamen- ti 2018	Stanziamen- ti 2019
401 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	754.903,84	755.412,15	755.934,28
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>754.903,84</b>	<b>755.412,15</b>	<b>755.934,28</b>

## 8 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

### 8.5 Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio ed il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)		Importo
Sentenze		0,00
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		2.337.284,52
Totale		<b>2.337.284,52</b>

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	

## 9 CONCLUSIONI

### 9.1 Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti a seguito dell'adesione da parte del Consiglio Comunale alla procedura di riequilibrio pluriennale prevista dall'art.243 bis e seguenti del D.Lgs 267/2000.

Si ribadisce quanto già evidenziato nella presente nota integrativa e precisamente che nell'esercizio 2017 non viene rispettato il vincolo di finanza pubblica e per tutto il triennio manca l'equilibrio di parte corrente.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione.